

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

(Ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015)



SCUOLA DELL'INFANZIA "AI CADUTI"

Via Roma, 2

32034 PEDAVENA (BELLUNO)

RAGIONE SOCIALE: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA (PARROCCHIALE)

CODICE FISCALE: 91002170255

PARTITA IVA: 00905840252

FAX: 0439 305073

TELEFONO: 0439 300824

CODICE MECCANOGRAFICO: BL1A02800N

E-MAIL: maternaaicaduti@libero.it

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 2 di 23
--	---	-----------------------------------

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola dell'infanzia "Ai Caduti", offre alla domanda educativa dei bambini e dei genitori secondo il proprio Progetto educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (art. 3 del *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*) e della legge n. 62/2000.

Nell'elaborare il P.T.O.F. la Scuola ha tenuto conto del regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica, delle indicazioni della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 21 settembre 2017; il piano è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 13 ottobre 2017.

La validità del documento è triennale, dal 2016 al 2019 e viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Il contenuto del documento viene relazionato, in sintesi, alle famiglie durante l'Assemblea generale di inizio anno, mentre il testo integrale è visibile in bacheca nell'atrio della Scuola.

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" risponde ai diritti del bambino riconosciuti dalla Costituzione italiana (art. 33), dalla Convenzione internazionale dei diritti del bambino (ONU 20.11.89) dalla legge istitutiva della Scuola dell'Infanzia statale (L. 444, 18.03.68), dagli Orientamenti (D.M. dello 03.06.91) e dalle Indicazioni Nazionali 2012.

STORIA DELLA SCUOLA

Il primo asilo è sorto nel lontano 1913 per iniziativa di Mons. Giovanni Ferro ed era situato presso la vecchia Canonica. La nostra Scuola dell'Infanzia nasce come Asilo Infantile Parrocchiale in memoria "Ai Caduti in guerra" nel 21 luglio 1927, con l'arrivo delle Suore della Misericordia di Verona, che hanno operato fino al mese di luglio 2007.

Fin dalla sua nascita l'Asilo ebbe annessa una scuola di "lavoro femminile" per le ragazze dopo le elementari e per molti anni fu sede di svariate attività e di varie iniziative: la refezione scolastica delle elementari; il doposcuola; le cucine di beneficenza per i bisognosi del Comune; il canto; le riunioni delle varie associazioni; le recite della filodrammatica; la scuola di dottrina cristiana ed altre attività pastorali.

Nel 1964 venne costruita una nuova ala comprendente due piani: al di sopra un'ampia sala adibita all'accoglienza e al gioco e sotto un porticato che doveva servire per la ricreazione durante il maltempo, che ora rappresenta la palestra per l'educazione motoria e l'attività di biodanza.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 3 di 23
--	---	-----------------------------------

Nel 1972 la denominazione venne aggiornata in Scuola Materna "Ai Caduti" per dare ampio significato educativo all'ambiente scolastico, poiché la Scuola è protagonista delle trasformazioni socio-culturali che sono in atto.

Il 20 febbraio 2001 con Decreto ministeriale n° 488/4717 la Scuola Materna ha ricevuto il riconoscimento di Scuola PARITARIA ai sensi della legge n° 62 del 20/03/2000.

L'autonomia consente di usare in modo più diretto ed efficace le risorse del sistema scolastico:

- 1) promuovere le potenzialità;
- 2) riconoscere e valorizzare le diversità tra i vari alunni;
- 3) adeguare l'insegnamento ai ritmi e agli stili d'apprendimento dei bambini;
- 4) favorire la creatività e la formazione professionale delle docenti che elaborano il piano formativo e didattico, garantendo il successo dell'apprendimento.

IDENTITA' e MISSION della SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è una delle più "belle" istituzioni che possa esistere in un paese o in una comunità parrocchiale. La Scuola dell'infanzia "Ai Caduti" è, infatti, una scuola di ispirazione cristiana e pone alla base del suo impegno educativo i valori umani fondamentali, in quanto, è costruita attorno alla persona; nel rispetto della sua unicità e complessità. Il bambino è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali e religiosi.

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e ai bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

La Scuola ha come *Mission* il promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Queste finalità si raggiungono con l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, garantito dalla professionalità delle insegnanti e dal dialogo con la famiglia e la comunità.

La Scuola dell'Infanzia dà la possibilità ai bambini di vivere il primo tempo della loro vita a contatto con i coetanei e consente loro di assaporare tutta la gioia ed il gusto di essere bambini in un ambiente accogliente e sereno; un luogo in cui trovano tutto ciò che è necessario per diventare grandi. Tenendo in considerazione i Decreti Applicativi per la Riforma della Scuola, la nostra proposta educativa concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva dello sviluppo di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità.

Gli obiettivi generali per la Scuola dell'Infanzia sono:

- 1) la maturazione dell'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni della personalità dei bambini; star bene; essere assicurati nel proprio fare; essere sicuri in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- 2) la conquista dell'autonomia: portare il bambino ad avere fiducia in sé e a fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé; imparare a chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, sentimenti ed emozioni; imparare ad operare scelte, comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 4 di 23
--	---	-----------------------------------

3) lo sviluppo delle competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, le narrazioni e i racconti.

IL CONTESTO

La Scuola dell'infanzia "Ai Caduti" è, quindi, cattolica, parrocchiale e paritaria. A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, pertanto, in linea con i tempi, ha diversificato le sue proposte proprio per andare incontro alle mutate esigenze educative dei bambini della parrocchia e dei paesi limitrofi.

Responsabile e legale rappresentante è il parroco e la direzione è affidata a un Comitato di gestione nominato dal parroco. La coordinatrice psico-pedagogica, insieme al personale docente e non docente, cura la gestione dell'attività educativa offerta alle famiglie che aderiscono al Progetto educativo della scuola.

La Scuola ha come punto di forza l'apertura verso il territorio e le varie agenzie che, ognuna a loro modo, possono ampliare il piano dell'offerta formativa:

- la Parrocchia per le occasioni inerenti l'anno liturgico;
- il Comune di Pedavena per le iniziative formative legate alla promozione della cittadinanza, l'educazione al riciclo, l'educazione stradale, ecc.;
- gli istituti comprensivi del territorio, per la continuità didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- gli Enti pubblici (MIUR, BIM, Regione, Provincia);
- la FISM (Federazione scuole materne cattoliche) Nazionale e Provinciale;
- i fornitori di servizi per la scuola
- la Caserma dei Vigili del fuoco
- la Piscina comunale
- la ULSS di Feltre per i progetti di prevenzione e sicurezza ("Affy, Fiutapericoli")

Chi sceglie la nostra scuola lo fa attraverso il marketing virale del passaparola positivo per il progetto educativo di stampo valoriale cattolico e per l'ampia offerta educativo-didattica proposta ai bambini iscritti, sia provenienti da Pedavena che dai paesi limitrofi. E' infatti punto di forza la posizione centrale, la struttura stessa e gli ampi spazi all'aperto, che rende congeniale la decisione delle famiglie di scegliere una scuola in centro, con un ampio bagaglio formativo, una flessibilità negli orari di entrata e di uscita e con una posizione strategica a rendere più semplice il recarsi al lavoro.

Dall'analisi del tessuto sociale, emergono le seguenti caratteristiche (Fonte: <http://www.urbistat.it/AdminStat/it/it/demografia/famiglie/pedavena/25036/4>; 6 NOVEMBRE 2017, h 12.14):

- Popolazione residente nel comune di Pedavena al 31 dicembre 2016, n. 4.434. Il saldo naturale, (il movimento naturale di una popolazione in un anno ed è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi), è di - 40.
- Sono presenti sul territorio n. 1.920 famiglie con una media di componenti per famiglia di 2,31.
- La distribuzione della popolazione nel 2017 per età scolastica, riferita ai 3 anni, è di 40, di cui 19 maschi e 21 femmine.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 5 di 23
--	---	-----------------------------------

RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

La nostra Scuola realizza un processo di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, il personale educativo e non, genitori e allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella nostra Scuola s'individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, s'identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La nostra comunità educativa scolastica è il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il bambino è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di prime scelte consapevoli: egli diviene così soggetto attivo della propria crescita.

RISORSE FINANZIARIE

La gestione finanziaria della Scuola dell'Infanzia si basa su una quota versata mensilmente dalle famiglie e sui contributi Regionali, del Ministero dell'Istruzione, del BIM, e del Comune di Pedavena, con cui questo ente è legato da una convenzione. I contributi aiutano a sostenere i costi riguardanti il funzionamento generale della Scuola, l'uso delle attrezzature, del materiale didattico, i costi della mensa e i costi del personale.

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo unico, legge 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti. Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato:

- che la proprietà degli edifici, attrezzature e spazi di cui godono la Scuola è della Parrocchia San Giovanni Battista di Pedavena e lo stesso parroco ne è il Legale Rappresentante, coadiuvato da un Comitato di Gestione per lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali;
- che le assunzioni del personale e la gestione dei relativi profili giuridico-economici sono gestite dal legale rappresentante nel rispetto del CCNL FISM. All'atto dell'assunzione, il personale dichiara di assumere il progetto educativo e di cooperare alla sua attuazione.

COME E' GESTITA LA NOSTRA SCUOLA

- 1) **LEGALE RAPPRESENTANTE:** Il legale rappresentante della Scuola dell'Infanzia è il Parroco pro – tempore: Don ALBERTO GANZ che è anche responsabile del regolare svolgimento della gestione scolastica (art. 9 dello Statuto).

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 6 di 23
--	---	-----------------------------------

2) **COMITATO di GESTIONE:** Per l'attività della Scuola dell'Infanzia, il Parroco si avvale del Comitato di Gestione che è composto da 9 membri dei quali 5 eletti e 4 membri di diritto (art. 10 dello Statuto).

Sono membri di diritto:

- il Parroco pro – tempore;
- il vice – presidente;
- la coordinatrice pro – tempore della scuola;
- il rappresentante delle opere parrocchiali.

3) **COMITATO dei GENITORI:** Per favorire la partecipazione comunitaria anche dei genitori, sono stati costituiti appositi organi di partecipazione i quali collaborano al conseguimento dei fini propri della scuola (art. 11 dello Statuto).

Essi sono:

- l'Assemblea dei Genitori (prima settimana di ottobre e fine giugno).
- il Consiglio d'Intersezione che si rinnova ogni anno mediante una votazione. Nella nostra scuola sono stati eletti 2 genitori che rappresenteranno ognuno la propria sezione in seno al Consiglio.

RISORSE PROFESSIONALI

Ai sensi della lettera g), comma 4, articoli 1, legge n. 62/2000, nella Scuola il personale docente è fornito del titolo di studio, dell'abilitazione professionale e, dove richiesto, dei requisiti necessari (comma 5). E' connaturata allo svolgimento della professione di educatore la consapevolezza di un aggiornamento continuo che vede interessate le stesse insegnanti nell'impegno autonomo ad essere sempre più preparate allo svolgimento di una professione così delicata.

Le competenze professionali del personale docente consentono la realizzazione di una pluralità di progetti, pensati per rispondere ai bisogni specifici e per allargare le opportunità formative offerte ai bambini.

Agli effetti sindacali il personale della Scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal CCNL FISM giacente agli atti della Scuola.

PERSONALE EDUCATIVO

N. 1	Coordinatrice psicopedagogica
N. 1	Insegnante Sezione "Scoiattoli"
N. 1	Insegnante Sezione "Marmotte"
N. 1	Assistente
N. 1	Assistente

PERSONALE NON EDUCATIVO

N. 1	Cuoca
N. 1	Inserviente

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 7 di 23
--	---	-----------------------------------

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Essere insegnanti richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità, creatività costante e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Tale professionalità esige un itinerario formativo sul piano personale, culturale, pedagogico, psicologico ed operativo.

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" offre una formazione interna e una supervisione educativa costante, mirata al perfezionamento continuo della professionalità e dello stile educativo di tutto il personale educativo. A tal fine, la Scuola prevede percorsi formativi presso agenzie esterne o con la consulenza di esperti all'interno della Scuola, al fine di ottenere un aggiornamento continuo in vista di una professionalità sempre più adeguata.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Per il personale educativo

- Corsi di aggiornamento psicopedagogici (organizzati dalla FISM di Belluno):
"Dalle Indicazioni Nazionali 2012 all'autovalutazione delle scuole dell'infanzia" il 30 settembre 2017
"Gli stili educativi" il 28 settembre 2017

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'AMBIENTE

L'ambiente è un fattore fondamentale di educazione, per questo le attività non si riducono solo allo svolgimento della programmazione, ma abbracciano tutte le esigenze della persona.

Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e d'impegno. L'ambiente scolastico favorisce i momenti di socializzazione e d'impiego del tempo libero, sostiene i gruppi di amicizie e fa della festa un momento educativo di eccellenza.

L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare vive, dunque, all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di crescita delle abilità e dei saperi.

La Scuola dell'Infanzia, durante lo svolgimento delle attività didattiche, i bambini sono distribuiti per età eterogenee e suddivisi nelle seguenti Sezioni: SCOIATTOLI, MARMOTTE composte da bambini di età eterogenea (2 anni e mezzo, 3, 4, 5 anni).

Per i bambini, lavorare in sezioni miste, favorisce:

- il "senso di responsabilità" da parte dei Medi e dei Grandi, nei confronti dei Piccoli;
- si possono svolgere attività di "mutuo aiuto" che permettono ai Piccoli di sentirsi integrati e aiutati nei vari momenti della giornata.

I bambini svolgono con la propria insegnante le attività didattiche predisposte:

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 8 di 23
--	---	-----------------------------------

- in base alla progettazione annuale stilata dal Collegio dei Docenti nella piena osservazione di obiettivi e finalità ministeriali;
- nel rispetto dello sviluppo integrale della persona come individuo e come soggetto appartenente ad una comunità.

I NOSTRI SPAZI

- n° 1 Ingresso e un ampio corridoio con armadietti colorati per gli indumenti dei bambini;
- n° 3 aule;
- n° 1 salone adibito all'accoglienza e al gioco;
- n° 2 locali con servizi igienici;
- n° 1 direzione
- n° 1 saletta per il pranzo delle insegnanti;
- n° 1 cucina;
- n° 1 dispensa alimentare (servizio igienico e spogliatoio ad uso esclusivo della cuoca);
- n° 2 soffitte;
- n° 1 refettorio;
- n° 1 dormitorio;
- n° 1 luminosa e calda palestra per l'attività motoria
- n° 2 cortili attrezzati con sabbiere, scivoli e giochi a norma.

RISORSE MATERIALI

- Arredi interni ed esterni
- Materiale didattico (libri, costruzioni, giocattoli, colori, cartelloni, cancelleria...)
- computer
- fotocopiatrice
- fax
- materiale audiovisivo
- materiale per l'attività motoria
- macrostrutture per il giardino

ORGANIZZAZIONE ORARIA

La nostra Scuola dell'Infanzia è aperta dal 4 settembre 2016 al 30 giugno 2017 ed accoglie i bambini dalle ore 7:00 alle ore 18:00.

Per la prima settimana, lunedì 4 e martedì 5 settembre, saranno dedicati solo per i bambini neo iscritti; da mercoledì 6 fino a venerdì 8 settembre l'orario sarà ridotto dalle 7:30 alle 13:00. Da lunedì 11 settembre la scuola seguirà l'orario dalle 7:00 alle 18:00.

Settimanalmente la nostra Scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

Per quanto riguarda le festività ed i giorni di vacanza, in linea generale, aderiamo al Calendario scolastico della Regione Veneto, che viene comunicato nel mese di settembre.

Solo alcuni bambini, su richiesta dei genitori, usufruiscono del trasporto messo a disposizione dal Comune.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 9 di 23
--	---	-----------------------------------

LA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI	GRUPPI	BISOGNI DEL BAMBINO
7:00-9:00	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Gioco libero 	<ul style="list-style-type: none"> • Salone 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Di socializzazione
9:00-9:30	<ul style="list-style-type: none"> • Riordino dei giochi • Uso dei servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Bagni 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Seriazione • Comunicazione con l'adulto • Bisogno igienico
9:30-10:00	<ul style="list-style-type: none"> • Merenda 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Senso di appartenenza
10:00-11:00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattica di programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione: <ul style="list-style-type: none"> - Calendario del tempo e delle stagioni - Conta dei bambini - Incarichi del giorno - Conversazione - Canzoni e poesie - Lettura di storie e favole - Gioco libero e guidato 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione • Ricerca • Apprendimento
11:00-11:30	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> • Bagni 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione libera • Comunicazione • Igienico
11:30-12:30	<ul style="list-style-type: none"> • Pranzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Refettorio 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare i bisogni alimentari e di socializzazione
12:30-15:15	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei servizi • Gioco libero collettivo • Riposo pomeridiano (per i bambini di 3 anni) • Attività di rinforzo inerenti la progettazione (per i bambini di 4-5 anni) 	<ul style="list-style-type: none"> • Bagni • Cortile, salone o sezione • Dormitorio • Sezione 	<ul style="list-style-type: none"> Eterogenei Eterogenei Omogenei Eterogenei 	<ul style="list-style-type: none"> • Igienico • Socializzazione e movimento • Espressione libera • Comunicazione • Sicurezza e tranquillità • Apprendimento • Espressione creativa • Educazione
15:30-16:30	<ul style="list-style-type: none"> • Merenda • Gioco libero • Uscita 	<ul style="list-style-type: none"> • Salone • Giardino 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di norme di vita pratica • Gioco
16:30-18:00	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo prolungato 	<ul style="list-style-type: none"> • Salone 	Eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione libera e guidata

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 10 di 23
--	---	------------------------------------

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

ORIENTAMENTO ISTITUZIONALE

La nostra è una scuola non statale del grado preparatorio ed è riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n° 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, secondo il D.M. n° 488/4717 del 28 febbraio 2001. L'attività didattica è attuata da personale docente laico munito del titolo legale previsto per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia.

L'edificio è di proprietà della Parrocchia San Giovanni Battista di Pedavena e lo stesso parroco ne è il Legale Rappresentante, coadiuvato da un Comitato di Gestione per lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni, sia per i bambini frequentanti che per gli esterni, sono aperte dal mese di gennaio precedente l'inizio dell'anno scolastico e rimarranno aperte fino alla copertura dei posti disponibili. La domanda di ammissione, compilata in ogni sua parte in modo preciso e sottoscritta da tutti e due i genitori, va presentata alla Direzione della Scuola.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere versata la quota di € 40,00 per la Scuola dell'Infanzia come conferma dell'iscrizione.

La quota di iscrizione è comprensiva di assicurazione e si riferisce al periodo che va da settembre a giugno. Deve essere versata in Direzione o a mezzo bonifico bancario; non è rimborsabile in caso di ritiro. Le iscrizioni rimarranno aperte fino alla copertura dei posti disponibili.

CRITERI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla nostra Scuola dell'Infanzia si dà la precedenza:

- ai bambini che abbiano compiuto i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e residenti nel comune di Pedavena;
- ai bambini che abbiano compiuto i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e siano residenti nelle frazioni limitrofe;
- ai bambini che abbiano compiuto i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e provengano da fuori comune;
- in accordo con la riforma scolastica (Legge 53/2003) che prevede l'ingresso anticipato alla Scuola dell'Infanzia, possono essere accolti i bambini di 2 anni e mezzo che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo;
 1. avranno la precedenza gli anticipatari residenti nel comune di Pedavena;
 2. poi gli anticipatari che provengono dalle frazioni limitrofe;
 3. infine gli anticipatari che provengono da fuori comune.

Gli anticipatari saranno accolti solo nel caso in cui sia prima esaurita la graduatoria dei bambini di 3 anni.

ASSICURAZIONE

In analogia a quanto effettuato nelle scuole statali, tutti i bambini iscritti vengono regolarmente assicurati con polizza cumulativa di garanzia contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 11 di 23
--	---	------------------------------------

FREQUENZA

L'iscrizione comporta l'impegno della frequenza regolare. I bambini che rimangono assenti ingiustificati per un periodo prolungato, previo accertamento del Comitato di Gestione, possono venire dimessi e sostituiti. I bambini ammalati vengono riammessi alla scuola rispettando le norme medico-sanitarie che prevedono di certificare le assenze superiori ai cinque giorni.

ETA'

Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia, per l'anno scolastico 2017/2018, le bambine ed i bambini nati negli anni 2012, 2013 e 2014; possono, altresì, chiedere l'iscrizione le famiglie con bambine e bambini nati entro il 30 aprile 2015.

Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza può essere disposta in presenza di disponibilità di posti e previa valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno di scuola inizia nella prima decade di settembre e termina il 30 giugno, seguendo, di norma, il calendario della scuola statale. Il sabato è giorno di vacanza.

ORARIO GIORNALIERO

L'entrata dei bambini è prevista dalle ore 7:00 alle ore 9:00, mentre l'uscita avviene entro le ore 16:30; su richiesta, c'è la possibilità di prolungare l'orario fino alle ore 18:00.

Per i bambini che usufruiscono dello scuolabus, l'orario è subordinato a tale servizio, prestato a pagamento dal Comune.

MENSA SCOLASTICA

Il pranzo caldo e completo viene servito verso le ore 11:30, secondo la tabella dietetica esposta nell'atrio della scuola; è servita, inoltre, la merenda sia al mattino che al pomeriggio.

RETTA MENSILE

La retta mensile viene annualmente fissata dal Comitato di Gestione e deve essere versata nella prima settimana di ogni mese mediante bonifico bancario intestato a: Scuola Materna - Parrocchia S. Giovanni Battista, con IBAN IT43P0200861110000011657549, con valuta al 5 di ogni mese (è indispensabile riportare il mese per cui si paga la retta ed il cognome e nome del bambino/a).

Potrà essere richiesta una riduzione nel caso di:

1. completa assenza per uno o più mesi: può essere richiesto il pagamento della sola quota fissa, pari ad € 100;
2. frequenza per alcuni giorni nel corso del mese: potrà essere richiesto, al posto della intera retta, il pagamento della quota fissa di 100€ solo nel caso di frequenza di 5 giorni lavorativi anche non consecutivi;
3. fratelli contemporaneamente iscritti: si potrà richiedere la riduzione del 10% sulla seconda retta; le riduzioni si intendono, comunque, arrotondate all'euro superiore.

Il Comitato di Gestione, su presentazione di motivate e debitamente documentate richieste, potrà adottare ulteriori misure di agevolazione dei pagamenti per le famiglie meno abbienti.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 12 di 23
--	---	------------------------------------

SERVIZIO DI TRASPORTO

Per convenzione viene svolto dallo scuolabus comunale, dietro richiesta degli interessati e con il versamento della quota all'Ufficio Ragioneria del Comune. Gli itinerari dello scuolabus, gli orari ed i posti di raccolta vengono stabiliti dagli uffici comunali.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La nostra scuola si propone di conseguire le proprie finalità mediante la partecipazione e la corresponsabilità delle famiglie interessate. Acquista particolare significato l'inclusione del Comitato di Gestione di due genitori eletti a rappresentare le famiglie dei bambini frequentanti. I genitori, o chi ne fa le veci, all'atto della compilazione della domanda di iscrizione, sottoscrivono la dichiarazione di aver preso conoscenza del presente regolamento e di impegnarsi ad osservarne le norme, in spirito di collaborazione.

CLAUSOLA DI ADESIONE AL PROGETTO "SCUOLE LIBERE DAL FUMO"

Su proposta del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 2 Feltre, il Comitato di Gestione di questa scuola materna, all'unanimità, delibera di assumere tutte quelle iniziative atte a far sì che il personale docente e non docente si impegni a non fumare negli spazi aperti adiacenti la scuola e, comunque, in presenza degli alunni.

IL SERVIZIO MENSA

La scuola fornisce un servizio di mensa e cucina interna, con personale adeguato che si attiene, per la preparazione dei pasti, alle norme dell'HACCP e ad una tabella dietetica elaborata in collaborazione con il Servizio dell'U.L.S.S. n° 2 di Feltre. Il menù è suddiviso in otto settimane ed è esposto in bacheca.

In casi particolari (allergie, intolleranze...) il genitore presenterà il certificato medico con l'indicazione precisa della dieta.

In occasione di feste particolari (compleanni), la scuola si attiva per consentire al/ai festeggiato/i di vivere l'evento con tutti i compagni anche delle altre sezioni. In questi casi vengono accettate torte e dolci rigorosamente confezionati; aranciate e succhi di frutta sigillati.

PROGETTI DI INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

1. La Scuola, inoltre, s'impegna a promuovere atteggiamenti di reale accoglienza e inclusione attraverso:

- disponibilità e sensibilità nell'accogliere i bambini immigrati;
- contatti con la famiglia e tra famiglie;
- valorizzazione di tutte le culture.

Per gli alunni che presentano situazioni problematiche, dovute a difficoltà di tipo motorio, cognitivo, o a disagio affettivo-relazionale oppure socio-culturale, (come da circolare Ministeriale n. 8 Prot.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 13 di 23
--	---	------------------------------------

561. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"), la Scuola dell'Infanzia attiva strategie differenziate e modalità di intervento, a seconda della tipologia delle difficoltà che i soggetti manifestano. In particolare le modalità di intervento sono:

- osservazione dei bambini;
 - raccolta di informazioni attraverso colloqui con i genitori;
 - individuazione del tipo di difficoltà;
 - attività di potenziamento in campi di esperienza specifici, per maturare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri, della vita e delle attività scolastiche;
 - attività di potenziamento di piccolo gruppo;
 - verifica e valutazione dei risultati perseguiti e comunicazione degli stessi alle famiglie.
2. La Scuola, osserva, di concerto con la famiglia, la modifica del menù nel rispetto delle individualità delle problematiche per particolari esigenze alimentari, dovute ad intolleranze o allergie (celiachia, favismo, intolleranze al latte, alla frutta, ecc.) opportunamente documentate con certificazione del pediatra.
3. La Scuola, si impegna a somministrare farmaci salvavita, nei casi di necessità, previa informazione e documentazione di certificazione medica.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

IL NOSTRO CURRICOLO

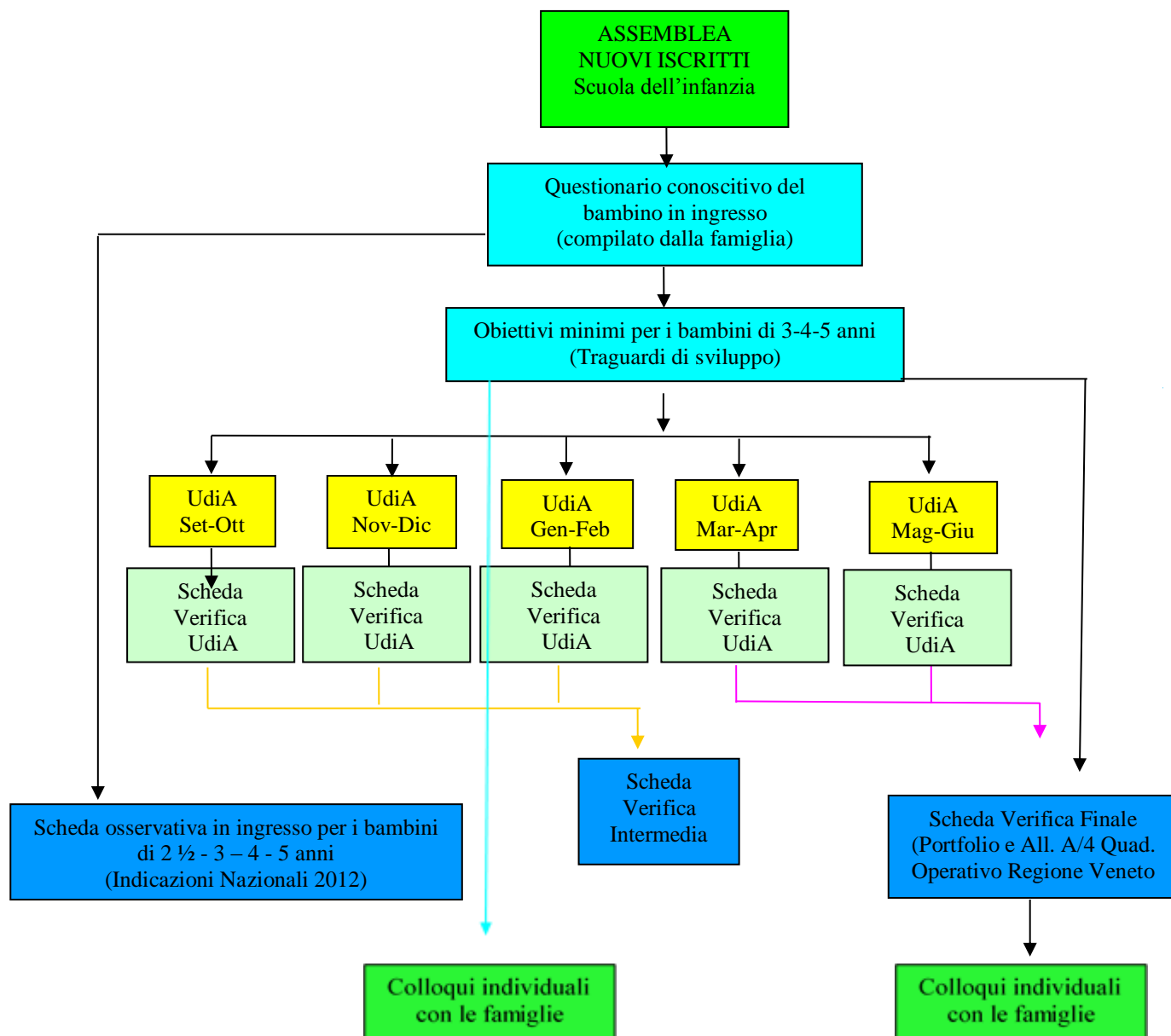
La scuola dell'infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai due anni e mezzo ai sei anni.

Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

Il progetto educativo è diversificato in rapporto all'età; i metodi e le attività scelte in relazione ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni dei bambini.

In sintesi, il progetto si basa sui "campi di esperienza" intesi, non come una rigida impostazione disciplinare, ma come "ambiti del fare e dell'agire".

Si tratta di un sapere e di un saper fare che esprime la crescita del presente e quindi di un saper essere, e pone le basi per i traguardi scolastici perseguiti dal Primo Ciclo di studi.



MODALITA' OPERATIVE

L'organizzazione dei gruppi può essere stabile o temporanea; di sezione, di intersezione o di piccolo gruppo in riferimento all'età o ad un progetto. I bambini sono guidati dall'insegnante di sezione. A supporto della progettazione, la Scuola utilizza i seguenti strumenti divenuti in questi anni, una documentazione reale e condivisa:

1. **QUESTIONARIO CONOSCITIVO DEL BAMBINO IN INGRESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA** (compilato a cura della famiglia il primo giorno di frequenza del bambino a scuola).

E' lo strumento di partenza per la conoscenza del bambino e di collaborazione con la famiglia e consente di creare quella sinergia casa-scuola indispensabile per la costruzione di ogni rapporto educativo.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 15 di 23
--	---	------------------------------------

2. *SCHEDA OSSERVATIVA IN INGRESSO PER I BAMBINI DI TRE, QUATTRO E CINQUE ANNI* (compilata a cura delle insegnanti di sezione nei mesi di settembre-ottobre).

La registrazione delle osservazioni sia occasionali che sistematiche, acquista particolare rilevanza nella fase di avvio dell'anno scolastico e viene completata da una fase in itinere (nei casi di particolare resistenza agli apprendimenti) e una finale (maggio).

3. *OBIETTIVI MINIMI PER I BAMBINI DI TRE, QUATTRO E CINQUE ANNI SUDDIVISI PER CAMPI DI ESPERIENZA.*

La Riforma pone l'accento sull'aspetto prettamente affettivo, relazionale, ludico ed esperienziale del bambino e il Profilo elaborato dalla Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti", forte soprattutto della sua identità di scuola di ispirazione cristiana, prevede che al termine della Scuola i bambini siano capaci di:

- percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l'esperienza, la propria identità corporea, intellettuale e psicodinamica;
- manifestare fiducia in se stessi e in ciò che realizzano nell'affrontare situazioni nuove;
- vivere l'autonomia in rapporto a se stessi, agli altri, all'ambiente;
- esprimere le proprie competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettuali in piccoli compiti socialmente riconosciuti;
- prendere gli altri in considerazione, ascoltarli, cooperare, mettersi in relazione, rispettando le regole stabilite;
- mettersi in relazione con atteggiamento di comprensione e rispetto;
- rispettare gli ambienti e le elementari regole di convivenza civile;
- utilizzare in modo consapevole e corretto i linguaggi corporei, sonori e visuali;
- cominciare a percepire il valore e la bontà o meno delle proprie azioni;
- cominciare a porsi interrogativi di fronte ad esperienze diverse (morte, nascita) e ascoltare con interesse le risposte della fede cristiana.

4. *SCHEDA DI PASSAGGIO PER I BAMBINI DI CINQUE ANNI.* Consiste nella valutazione, da parte delle insegnanti, delle competenze acquisite dal bambino nei vari campi di esperienza, al termine del triennio, secondo gli obiettivi minimi concordati. Diviene un valido supporto per una preliminare conoscenza delle abilità dell'alunno al passaggio di scuola di ordine successivo.

Il profilo in uscita non è da intendersi come qualcosa di statico, ma come una realtà dinamica, poiché tutti i fattori che vi sono coinvolti sono soggetti a cambiamento. E' dunque sempre adattabile, flessibile, definibile gradualmente con l'apporto di sempre nuove competenze.

Il profilo educativo, culturale e formativo del bambino alla fine della Scuola dell'Infanzia (2 anni e mezzo - 5 anni) è affisso nelle bacheche di sezione e depositato presso la Direzione, a disposizione su richiesta.

All'inizio di ciascun anno scolastico, le insegnanti elaborano la programmazione educativa che mensilmente viene verificata e adeguata (attraverso la verifica delle Unità di apprendimento).

I percorsi didattici individuati e le proposte didattico-educative, perseguono il raggiungimento di obiettivi in ordine ai Campi di Esperienza contenuti nelle nuove Indicazioni Nazionali 2012:

CAMPI di ESPERIENZA	OBIETTIVI E ABILITA'
IL SÉ E L'ALTRO	Sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 16 di 23
--	---	------------------------------------

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Disponibilità all'interazione costruttiva con l'adulto, gli altri bambini, il diverso e il nuovo.
<i>IL CORPO IN MOVIMENTO</i> Identità, autonomia, salute.	Controllo di schemi motori dinamici/posturali. Affinamento della motricità fine.
<i>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</i> Gestualità, musica, multimedialità.	Rappresentazione di se stessi, degli altri e le cose attraverso codici e tecniche diverse. Primi elementi del linguaggio musicale.
<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i> Ordine, misura, spazio, tempo, natura.	Relazioni spaziali e temporali. Confrontare e ordinare. Comprendere e contare quantità fino a 10. Osservazione e descrizione di fenomeni. Registrazione di dati. Simultaneità, successione, ordine e durata.
<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i> Comunicazione, lingua, cultura.	Ascolto, comprensione, rielaborazione e comunicazione verbale. Prime esplorazioni della lingua scritta. Primi elementi di un'altra lingua comunitaria.

CURRICOLO I.R.C.

La nostra Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti", essendo paritaria ad indirizzo cattolico, sviluppa una programmazione specifica per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica. Sulla base delle esperienze, le insegnanti hanno scelto di focalizzare l'attenzione su argomenti comprensibili alla fascia d'età ed il più possibile vicini all'esperienza del bambino. Ogni anno le insegnanti approfondiranno un tema diverso, sempre inerente alla "vita di Gesù" e a tematiche religiose inerenti a determinati periodi legati a festività quali:

- ❖ l'Angelo Custode;
- ❖ La Creazione;
- ❖ S. Francesco;
- ❖ Noè;
- ❖ S. Martino;
- ❖ Il Natale;
- ❖ l'infanzia di Gesù;
- ❖ alcune Parabole e alcuni Miracoli;
- ❖ la Pasqua;
- ❖ la Chiesa, casa di Gesù;
- ❖ Maria, madre di Gesù.

I temi trattati saranno integrati con:

- ❖ letture;
- ❖ canti;
- ❖ rappresentazioni grafico-pittoriche;
- ❖ rielaborazioni personali.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 17 di 23
--	---	------------------------------------

COMPETENZE	OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
Imparare ad osservare la natura riconoscendola come dono di Dio creatore.	Sa ricordare alcuni nomi degli elementi creati.	<ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare i diversi elementi creati nel loro habitat. • Sa ricordare il nome degli elementi creati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rielaborare in base al proprio vissuto, la narrazione. • Sa ricordare in ordine cronologico gli elementi creati inserendoli nel loro habitat naturale.
Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano e narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi.	Sa ricordare alcuni elementi della tradizione cristiana.	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere i termini del linguaggio cristiano. • Sa riprodurre i contenuti dei racconti cristiani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa usare in modo adeguato termini del linguaggio cristiano. • Sa rielaborare i contenuti della tradizione cristiana usando i linguaggi appresi.
Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù.	Sa riconoscere nei racconti proposti la figura di Gesù.	Sa collocare la figura di Gesù nei racconti evangelici.	Sa riconoscere l'importanza della figura di Gesù.
Scoprire nei racconti del Vangelo l'insegnamento di Gesù.	Sa capire sotto la guida dell'adulto l'insegnamento di Gesù, nelle parabole più significative.	Sa individuare, guidato, l'importanza dell'insegnamento di Gesù.	Sa individuare e verbalizzare l'insegnamento di Gesù.
Apprendere dai racconti della tradizione cristiana che Dio è Padre di tutti.	Sa capire, aiutato, la figura di Dio, come papà di tutti.	Sa capire, aiutato, la figura di Dio, come papà di tutti.	Sa individuare la figura di Dio padre anche nella vita dei Santi.
Conoscere la figura di Maria come Madre di Gesù e nostra.	<ul style="list-style-type: none"> • Sa recitare l'Ave Maria. • Sa riconoscere Maria come Mamma di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa recitare l'Ave Maria. • Sa riconoscere Maria come Mamma di Gesù e di tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa recitare l'Ave Maria. Sa collocare nel mese e nella stagione giusti, il periodo dedicato a Maria. • Sa riconoscere Maria come Mamma di Gesù e di tutti.
Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi delle tradizioni cristiane (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi).	<ul style="list-style-type: none"> • Sa fare, con l'aiuto dell'adulto, alcuni gesti principali della cristianità. • Sa recitare le Preghiere proposte quotidianamente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riprodurre da solo i gesti principali della Cristianità. • Sa recitare le preghiere e i canti proposti. • Sa riconoscere la Chiesa come casa di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riprodurre da solo i gesti principali della Cristianità. • Sa recitare le preghiere e i canti proposti. • Sa riconoscere la Chiesa come casa di Gesù e di tutti i cristiani.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 18 di 23
--	---	------------------------------------

PROGETTAZIONE 2017-2018

Questo anno scolastico 2017-2018, la progettazione avrà come titolo *"C'era una volta... ti racconto la storia della mia scuola"*. Il progetto, rivolto alla conoscenza della storia della nostra scuola nasce per diversi motivi. Il primo motivo è dovuto alla presa di coscienza da parte delle insegnanti sul fatto che difficilmente i bambini di oggi si interrogano sulla storia della scuola in cui ogni giorno passano gran parte del tempo. All'interno di essa ci sono vari "monumenti" che ricordano chi l'ha costruita, chi ci ha lavorato... ma sembra che passino inosservati a tutti.

Il secondo motivo riguarda la necessità, ormai avvertita da anni nella comunità educativa, di utilizzare la scuola come luogo di ricerca e di conoscenza del proprio territorio per i bambini e per la cittadinanza.

Un altro motivo è da ricercare nella lettura delle Indicazioni per il Curricolo come da *Indicazioni Ministeriali 2012*. In esse, infatti, ci sono precisi richiami alle finalità della scuola che deve porre al centro del processo educativo il bambino che apprende *"con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali"*. Si tratta allora, per la scuola dell'infanzia, di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per far comprendere ai bambini i contesti naturali, sociali ed antropologici nei quali si trovano a vivere.

E' in quest'ottica che il progetto, vuole aprire la scuola al territorio circostante facendola sentire un punto cardine della comunità di appartenenza ed anche un'importante agenzia educativa, con la quale interagire costruttivamente, per far sì che i bambini di oggi possano essere i cittadini di domani, capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione della propria identità e di collettività più ampie.

Infatti, oltre a conoscere la storia di costruzione della scuola analizzeremo anche le figure che hanno collaborato per la sua realizzazione, in particolare:

- il Parroco – figura centrale che si è impegnato per far sì che l'opera venisse realizzata;
- il Sindaco – che ha donato il terreno dove costruire la scuola;
- il Muratore – colui che ha realizzato l'opera attraverso il suo lavoro;
- l'Ingegnere/Geometra – che ne ha elaborato il progetto;
- il Panettiere – colui che portava il pane ai muratori e poi, una volta aperto l'asilo, anche ai bambini;
- il Postino – è attraverso l'invio di lettere che sono arrivate le prime suore per iniziare l'attività educativa e didattica con i bambini;
- il Cuoco – colui che preparava e prepara tutt'ora il pranzo ai bambini;
- i Fratelli Luciani, proprietari della Birreria Pedavena – coloro che hanno donato soldi per permettere la realizzazione della scuola.

I bambini saranno aiutati dagli insegnanti a conoscere meglio queste figure, le caratteristiche che le contraddistinguono, il loro luogo di lavoro e in alcuni casi ci si recherà a vedere dal vivo dove si svolge il lavoro degli stessi (Municipio, Posta, panificio, Birreria).

In questo modo i bambini avranno la possibilità di esplorare anche il territorio circostante alla scuola e conoscere maggiormente il loro Paese.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 19 di 23
--	---	------------------------------------

Questo progetto ci dà la possibilità di integrare le conoscenze dei bambini anche con altri progetti che svilupperemo durante l'arco dell'anno scolastico, e saranno:

- PROGETTO STAGIONI: per costruire la scuola sono passati cinque anni, quindi un succedersi di stagioni;
- PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA: i bambini durante le lezioni potranno sperimentare le attività dei vari "mestieri" (la corsa del postino, la fatica del muratore nel tirare i sacchi di cemento...);
- PROGETTO ALIMENTAZIONE: avvicinare i bambini alla figura del cuoco facendo capire loro l'importanza degli alimenti salutari.

FINALITA' DEL PROGETTO

- ✓ Scoprire la realtà alla quale si è legati emotivamente
- ✓ Sapersi muovere con sicurezza nello spazio interno ed esterno all'ambiente scolastico
- ✓ Giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri bambini
- ✓ Acquisire una conoscenza più approfondita di alcuni "mestieri" presenti nel nostro Paese
- ✓ Distinguere alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio
- ✓ Sviluppare la propria identità come "cittadini" ed il senso di appartenenza ad una comunità

I PROGETTI:

- I.R.C.
- PROGETTO STAGIONI
- PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA
- PROGETTO ALIMENTAZIONE
- Educazione alla sicurezza (PROGETTO "AFFY")
- PRE-GRAFISMO E PRE-CALCOLO E LOGICA (per i bambini di 5 anni)
- PROGETTO DI CONTINUITÀ (Nido-Infanzia; Infanzia-Primaria)

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

- Corso di nuoto per i bambini di 3-4-5 anni
- Attività di biodanza

USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno si prevedono le seguenti uscite, con lo scuolabus o a piedi:

- In centro per i bambini di 3, 4 e 5 anni
- Chiesa di Pedavena
- Comune dal Sindaco
- Panificio
- Fattorie didattiche
- Poste
- Vigili del fuoco
- Visite guidate nel territorio

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 20 di 23
--	---	------------------------------------

MOMENTI DI FESTA

- Festa dei nonni
- Castagnata
- Festa di Carnevale
- Recita di Natale
- Festa del papà
- Festa della mamma
- Recita di fine anno
- Gita scolastica

METODOLOGIA

La nostra metodologia cerca di valorizzare:

- Il gioco libero, tradizionale, organizzato, simbolico, con regole, che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazione.
- La relazione per creare rapporti emotivamente significativi tra insegnanti e bambini di tutta la scuola favorendo occasioni di scambio, di confronto, di arricchimento e di aiuto reciproco.
- L'esplorazione, la ricerca, l'osservazione diretta, il lavoro di gruppo.
- L'intersezione come ambiente di vita accogliente, motivante, ricco di relazione tra bambini di età eterogenea e adulti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione è presupposto essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo – didattici dei bambini e delle loro famiglie.

Essa riguarda:

1. Gli esiti educativi – didattici del bambino in itinere
2. La valutazione educativo - didattica finale
3. La qualità del sistema Scuola.

1. La nostra Scuola è attenta alla valutazione non solo dei risultati, ma anche dei processi di apprendimento in itinere, dell'efficacia dell'intervento educativo e della qualità dell'offerta didattica, e ha come riferimento le scelte del Progetto Educativo e del P.T.O.F..

La verifica periodica della validità della programmazione rispetto agli obiettivi e alle metodologie, impegna tutto il Collegio Docenti. Per la valutazione delle Unità di apprendimento, si ricorre a quanto indicato specificamente in ognuna di esse. La valutazione intermedia ha il senso di intervenire con opportune attività di recupero, sostegno e potenziamento e con interventi didattici mirati, per tutti quei bambini che mostrano delle resistenze alla prima osservazione di settembre-ottobre.

2. La valutazione educativo - didattica finale: sostenuta dall'osservazione individuale e collegiale utilizzando lo strumento del Profilo ideale dei bambini di tre, quattro e cinque anni (che contiene i traguardi di sviluppo dei cinque campi di esperienza, come da Indicazioni ministeriali e gli

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 21 di 23
--	---	------------------------------------

obiettivi I.R.C.) e le griglie per la rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento (Quaderno operativo della Regione Veneto).

3. La qualità del sistema Scuola, a partire da questo anno scolastico, viene valutata dai questionari di gradimento anonimi compilati dai genitori e dal personale della scuola, al fine di raccogliere osservazioni utili a implementare l'offerta formativa della scuola e a predisporre un piano di miglioramento per il successivo anno scolastico. Altro strumento è rappresentato dalla rilevazione dei risultati conseguiti dai bambini, attraverso la valutazione complessiva delle Unità di apprendimento.

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Uno degli aspetti centrali della vita della Scuola dell'Infanzia vuole essere il coinvolgimento delle famiglie. Questo avviene tramite la ricerca di una costante alleanza con i genitori ai fini di instaurare un positivo rapporto di fiducia. Diversi sono i momenti e i modi di partecipazione delle famiglie:

Colloqui individuali

- In occasione delle nuove ammissioni: la Coordinatrice presenta gli spazi, la giornata tipo, le modalità di ambientamento.
- Colloqui individuali: si terranno su richiesta della famiglia o delle insegnanti, per approfondire il percorso di crescita di ciascun bambino e/o trovare soluzioni e strategie.
- Fine anno: verifica del percorso educativo svolto e presentazione del portfolio di passaggio alla Scuola primaria.

Incontri di gruppo

- Assemblea dei nuovi iscritti: nel corso della quale si comunicano le prime informazioni sul servizio offerto dalla scuola, la modalità di inserimento, la giornata scolastica. Questo incontro sarà occasione per raccogliere informazioni sulla storia e le abitudini del bambino, attraverso la compilazione, da parte della famiglia, di un questionario conoscitivo del bambino.
- N. 2 Assemblee generali: in avvio dell'anno educativo (periodo indicativo settembre-ottobre) e alla fine (periodo maggio-giugno). Nell'Assemblea di inizio anno, gli argomenti trattati sono di natura organizzativa: progettazione delle attività didattiche predisposte per l'anno corrente; orario; rette; calendario scolastico; consegna del Regolamento e del P.T.O.F.; in questa occasione si procede all'elezione dei Rappresentanti di Sezione dei genitori (uno per Sezione).
- Assemblee di sezione con le famiglie della sezione, l'insegnante titolare e la coordinatrice.
- Incontri di Intersezione con i rappresentanti dei genitori (due volte all'anno) che collaborano con la Scuola al fine di individuare le opportunità di miglioramento del servizio.
- Incontri serali con personale specializzato (psicologo, nutrizionista, pediatra, primo soccorso, ecc.) per affrontare temi in relazione al bambino e alla famiglia.

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 22 di 23
--	---	------------------------------------

DOCUMENTI (presenti a scuola in visione delle famiglie)

- PTOF
- Regolamento di Istituto
- Curricolo
- Curricolo IRC
- Progetti
- Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 "Disabilità"
- DPR 275/99 "Autonomia scolastica"
- DPR n. 89 del 2009 "riordino della scuola dell'infanzia ..."
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/2/2010
- Legge 170 del 2010 "DSA"
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni nazionali, 2012
- Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M. 8/2013
- DPR 80/2013 "Valutazione sistema scolastico"
- DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)
- Linee guida "stranieri", 2014
- Linee d'indirizzo "Adozioni", 2014
- Legge 107/2015 "La buona scuola"
- Accordo di programma "Disabilità"

Approvato dal Collegio docenti in data 21 settembre 2017

Approvato dal Comitato di gestione in data 13 ottobre 2017

Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Pedavena	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2017-2018	Rev. 01/10/2017 Pagina 23 di 23
--	---	------------------------------------

INDICE

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	STORIA DELLA SCUOLA	pag. 2
3.	IDENTITA' E MISSION	pag. 3
4.	IL CONTESTO	pag. 4
5.	RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	pag. 5
	Risorse finanziarie	pag. 5
	Com'è gestita la nostra scuola	pag. 5
	Risorse professionali	pag. 6
	Formazione del personale	pag. 6
6.	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 7
	L'Ambiente	pag. 7
	I nostri Spazi	pag. 8
	Risorse materiali	pag. 8
	Organizzazione oraria	pag. 8
	La giornata scolastica	pag. 9
7.	REGOLAMENTO DELLA SCUOLA	pag.10
	IL SERVIZIO MENSA	pag.12
8.	PROGETTI DI INCLUSIONE E POTENZIAMENTO	pag.12
9.	LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	pag.13
	Il nostro Curricolo	pag.13
	Modalità operative	pag.14
	Curricolo I.R.C.	pag.16
10.	PROGETTAZIONE 2016-2017	pag.18
11.	STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	pag.20
12.	INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA	pag.21
13.	DOCUMENTI (presenti a scuola in visione delle famiglie)	pag.22
14.	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	pag.22
15.	INDICE	pag.23